

Modulo per la presentazione delle osservazioni per i piani/programmi/progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale

Presentazione di osservazioni relative alla procedura di:

- Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – art.14 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) – art.24 co.3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
 Verifica di Assoggettabilità alla VIA – art.19 co.4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

(Barrare la casella di interesse)

Il/La Sottoscritto/a _____

(Nel caso di persona fisica, in forma singola o associata)

La Sottoscritta **Avv. Laura Manta**, _____

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

COMUNE DI COLLEPASSO (LE)

(Nel caso di persona giuridica - società, ente, associazione, altro)

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al

- Piano/Programma, sotto indicato
 Progetto, sotto indicato

(Barrare la casella di interesse)

ID: **8438** “Costruzione ed esercizio di un impianto agro-fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile solare fotovoltaica, di potenza pari a 19,8336 MWp (somma della potenza dei moduli) denominato “MANIMUZZI” e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzare nel territorio comunale di Collepasso e Casarano (LE)”.

(inserire la denominazione completa del piano/programma (procedure di VAS) o del progetto (procedure di VIA, Verifica di Assoggettabilità a VIA e obbligatoriamente il codice identificativo ID: xxxx del procedimento)

N.B.: eventuali file allegati al presente modulo devono essere unicamente in formato PDF e NON dovranno essere compressi (es. ZIP, RAR) e NON dovranno superare la dimensione di 30 MB. Diversamente NON potranno essere pubblicati.

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Aspetti di carattere generale (es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)
 Aspetti programmatici (coerenza tra piano/programma/progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)
 Aspetti progettuali (proposte progettuali o proposte di azioni del Piano/Programma in funzione delle probabili ricadute ambientali)
 Aspetti ambientali (relazioni/impatti tra il piano/programma/progetto e fattori/componenti ambientali)
 Altro (specificare) _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

(Barrare le caselle di interesse; è possibile selezionare più caselle):

- Atmosfera
- Ambiente idrico
- Suolo e sottosuolo
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
- Salute pubblica
- Beni culturali e paesaggio
- Monitoraggio ambientale
- Altro (*specificare*) _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

Avendo preso visione del progetto in argomento e del relativo studio ambientale, rimandando agli organi preposti per l'emissione dei relativi pareri, dall'analisi degli elaborati rimane di tutta evidenza l'impatto paesaggistico ambientale che la realizzazione dell'impianto comporterebbe.

Va previamente considerato che, il territorio di Collepasso si estende per circa 1279 ettari con un tessuto urbanizzato di circa 164 ettari; la parte di territorio non costruito è pertanto pari a 1115 ettari. Su quest'ultima quota di territorio sono già presenti impianti fotovoltaici, realizzati e in via di realizzazione che comportano una riduzione del già scarso territorio non urbanizzato. Si tratta in particolare di:

- circa 8 ettari occupati da un impianto della *Italgest* realizzato in agro di Collepasso, censito in catasto terreni al Foglio 16 p.lle 100 – 128;
- circa 1 ettaro da occuparsi con un impianto autorizzato con determinazione n.4/43 del 19/01/2023 in zona S. Sumà, censito in catasto terreni al Foglio 13 p.la 865, destinato tra l'altro alla realizzazione di una comunità energetica.

Su tutti gli immobili di proprietà comunale insistono, inoltre, impianti fotovoltaici per una potenza totale di 396,50 Kw; a questi, bisogna sommare quelli presenti sugli immobili privati che, benché non comportino consumo di suolo, denotano comunque una saturazione dell'utilizzo di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili collocati sul territorio comunale.

A fronte dunque della situazione innanzi descritta, con riferimento all'estensione dell'impianto agro-fotovoltaico e all'ubicazione dello stesso si osserva quanto segue.

Pur riconoscendo che l'area interessata dall'installazione non rientra all'interno di aree vincolate, ad esclusione di quella inerente al Parco multifunzionale delle Serre Salentine, prevista dal P.P.T.R. ai sensi dell'art. 143 del Codice, si evidenzia la criticità del sito individuato, posto alle pendici della collina di Sant' Eleuterio, delimitata dalla S.P. Collepasso-Casarano che costeggia a Ovest la collina e ad Est proprio l'area individuata per l'impianto (si veda, a tal proposito, il rilievo fotografico allegato). Quest'ultima strada è spiccatamente panoramica, inoltrandosi in un'area rurale fortemente caratteristica dal punto di vista paesaggistico, data l'amenità della vista della collina stessa.

Oltre ad intaccare i panorami costituiti dalle aree rurali e agresti sopra riportate (Serre Salentine, Collina di Sant'Eleuterio, terreni costeggianti la S.P. Collepasso-Casarano), inoltre, l'impianto risulta estremamente prossimo (circa 500 m) agli "ultimi" edifici del centro abitato.

A tal proposito il PPTR, nell'elaborato 4.4.1 - *Linee guida sulla progettazione e localizzazione degli impianti energetici da fonti rinnovabili*, osserva come le principali criticità legate agli impianti di rilevante dimensione siano riconducibili, tra le altre, alle dimensioni delle superfici impiegate ed a loro ubicazione non coerente con gli elementi strutturanti del paesaggio in cui si inseriscono.

Le Linee Guida del PPTR Puglia aggiungono inoltre che *"oltre alle criticità di natura percettiva, la costruzione di un impianto comporta delle modifiche e delle trasformazioni del territorio in cui si inserisce che, se non controllate con un progetto sensibile alle condizioni espresse dal territorio stesso, danneggia in modo irreversibile il paesaggio."*

Orbene dalla disamina del progetto, nasce sin da subito il dubbio sulla scelta appropriata del sito di progetto nel contesto territoriale di riferimento, in relazione alle dimensioni delle superfici impiegate e all'uso intensivo di suolo, anche alla luce del fatto che, le misure di mitigazione e compensazione costituiscono unicamente soluzioni agli impatti residuali e non a quelli che non possono essere evitati attraverso un'attenta scelta del sito ed un'accurata progettazione dell'impianto agrofotovoltaico.

Come riportato nell'elaborato di progetto «*REL_23_PARTE_II_Relazione_Paesaggistica-signed.pdf*» a pag. 110 *"l'area a maggiore visibilità è sicuramente quella a sud-ovest del perimetro della proprietà, dove c'è un lieve salto di quota che rende più apprezzabile l'impianto. Ad ulteriore fascia di mitigazione verranno reimpiantati, lungo la strada provinciale SP322 specie arboree mature in grado di schermare la visibilità"*

dell'impianto", nonostante i progettati sistemi di mitigazione, restano in capo alla scrivente Amministrazione seri dubbi sulla effettiva schermatura dell'impatto visivo, nonché sull'apprezzabilità visiva dell'intervento. Richiamando il passaggio della relazione paesaggistica (REL_23 PARTE II pag.110) di seguito riportato: "[...] sia la vegetazione presente che la fascia di protezione arborea prevista nel progetto, saranno sufficienti a schermare per buona parte la visibilità dalle aree limitrofe, in particolar modo per quelle complanari o poste a quote inferiori", questa Amministrazione rileva che la realizzazione di una fascia di protezione arborea non può limitarsi a schermare in maniera "sufficiente" la visibilità dell'area dalle aree limitrofe (immediatamente a ridosso). Sulla base delle peculiarità dei luoghi prima esposte, la schermatura deve semmai garantire realmente e totalmente la tutela della vista dalle aree limitrofe e dalla sommità della collina di Sant'Eulerio (salvo di quota apprezzabile).

Pertanto, pur riconoscendo il vantaggio economico "privato" derivante dall'installazione di un impianto agrofotovoltaico e consapevole della scelta etica e sostenibile che si trova alla base della stessa, questa Amministrazione ribadisce come sia necessario contemperare tale interesse con quello "pubblico" dell'apprezzamento del paesaggio e del migliore utilizzo del suolo: un interesse quanto mai impellente a fronte del crescente consumo del suolo inurbanizzato a discapito dello sviluppo dei paesaggi che hanno caratterizzato (e si spera continuino a caratterizzare) il nostro territorio. Permangono di conseguenza i dubbi sull'estensione e sull'ubicazione dell'impianto, nonché sugli effetti irreversibili sul territorio, stante l'incertezza inerente ai tempi di rimozione e smaltimento e ai costi di rimozione non previsti in progetto, a seguito dell'esaurimento della funzionalità dei pannelli.

Da ultimo e sintetizzando i diversi punti e rilievi sopra avanzati, questa Amministrazione, a fronte del progetto in parola, ritiene fondamentale e preliminare garantire alla Comunità rappresentata, il "diritto al paesaggio ed all'ambiente" sancito in maniera incontrovertibile dall'art. 9 della Carta Costituzionale, come di recente modificato:

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.

Le suddette osservazioni sono state prodotte separatamente alla Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali, con PEC prot. n°3190 del 27.02.2023 (che si allega alla presente) nell'ambito del procedimento di VIA avviato dalla Regione con prot. n°r_puglia/AOO_089-07/02/2023/1741

La Sottoscritta dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni ambientali VAS-VIA del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (www.va.minambiente.it).

Tutti i campi del presente modulo devono essere debitamente compilati. In assenza di completa compilazione del modulo l'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare se i dati forniti risultano sufficienti al fine di dare seguito alle successive azioni di competenza.

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione

Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso

Allegato 3 – Rilievo fotografico

Allegato 4 – Osservazioni trasmesse alla Regione Puglia con PEC prot. n°3190 del 27/02/2023

Allegato 5 – Ricevuta avvenuta consegna PEC prot. n°3190 del 27/02/2023

Collepasso 02/03/2023

Il dichiarante

Sindaco – Avv. Laura Manta

(Firma digitale)

Firmato digitalmente da:

MANTA LAURA

Firmato il 02/03/2023 10:31

Seriale Certificato:
53071373561191696803428993632054002507

Valido dal 24/08/2020 al 24/08/2023

ArubaPEC S.p.A. NG CA 3 ^{Pag. 3}





COMUNE DI COLLEPASSO

Provincia di Lecce

VI Settore - Urbanistica – Assetto del territorio – Edilizia - Manutenzione

Piazza Dante n°25 – 73040 Collepasso (LE)

Tel. 0833.341568 – Fax 0833.349000

PEC: protocollo.comune.collepasso@pec.rupar.puglia.it

sito web: www.comunedicollepasso.le.it

Oggetto: [ID VIP 8438] - Parco agrivoltaico “Manimuzzi” di potenza elettrica complessiva pari a 19,83 MWp, da realizzare nei Comuni di Collepasso (LE) e Casarano (LE).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA di competenza statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Proponente: EG Etruria S.r.l.

OSSERVAZIONE DA PARTE DEL COMUNE DI COLLEPASSO

RILIEVO FOTOGRAFICO STATO ATTUALE

Il Responsabile VI Settore
Arch. Walter C. Pennetta

Il Sindaco
Avv. Laura Manta

RILIEVO FOTOGRAFICO – PUNTI DI OSSERVAZIONE



PUNTO 1











PUNTO 2



PUNTO 3





PUNTO 4











COMUNE DI COLLEPASSO

Provincia di Lecce

VI Settore

Urbanistica – Assetto del territorio – Edilizia - Manutenzione

Piazza Dante n°25 – 73040 Collepasso (LE)

Tel. 0833.341568 – Fax 0833.349000

PEC: protocollo.comune.collepasso@pec.rupar.puglia.it

sito web: www.comunedicollepasso.le.it

ALLA REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Via Gentile, 52 – 70126 Bari

pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Riscontro Vs. nota prot. r_puglia/AOO_089-07/02/2023/1741 - [ID VIP 8438] - Parco agrivoltaico “Manimuzzi” di potenza elettrica complessiva pari a 19,83 MWp, da realizzare nei Comuni di Collepasso (LE) e Casarano (LE).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA di competenza statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Proponente: EG Etruria S.r.l.

Osservazioni del Comune di Collepasso ai sensi dell’art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006

Avendo preso visione del progetto in argomento e del relativo studio ambientale, rimandando agli organi preposti per l’emissione dei relativi pareri, dall’analisi degli elaborati rimane di tutta evidenza l’impatto paesaggistico ambientale che la realizzazione dell’impianto comporterebbe.

Va previamente considerato che, il territorio di Collepasso si estende per circa 1279 ettari con un tessuto urbanizzato di circa 164 ettari; la parte di territorio non costruito è pertanto pari a 1115 ettari. Su quest’ultima quota di territorio sono già presenti impianti fotovoltaici, realizzati e in via di realizzazione che comportano una riduzione del già scarso territorio non urbanizzato. Si tratta in particolare di:

- circa 8 ettari occupati da un impianto della Italgest realizzato in agro di Collepasso, censito in catasto terreni al Foglio 16 p.lle 100 – 128;
- circa 1 ettaro da occuparsi con un impianto autorizzato con determinazione n.4/43 del 19/01/2023 in zona S. Sumà, censito in catasto terreni al Foglio 13 p.la 865, destinato tra l’altro alla realizzazione di una comunità energetica.

Su tutti gli immobili di proprietà comunale insistono, inoltre, impianti fotovoltaici per una potenza totale di 396,50 Kwp; a questi, bisogna sommare quelli presenti sugli immobili privati che, benché non comportino consumo di suolo, denotano comunque una saturazione dell'utilizzo di impianti di produzione energetica da fonti rinnovabili collocati sul territorio comunale.

A fronte dunque della situazione innanzi descritta, con riferimento all'estensione dell'impianto agro-fotovoltaico e all'ubicazione dello stesso si osserva quanto segue.

Pur riconoscendo che l'area interessata dall'installazione non rientra all'interno di aree vincolate, ad esclusione di quella inerente al Parco multifunzionale delle Serre Salentine, prevista dal P.P.T.R. ai sensi dell'art. 143 del Codice, si evidenzia la criticità del sito individuato, posto alle pendici della collina di Sant' Eleuterio, delimitata dalla S.P. Collepasso-Casarano che costeggia a Ovest la collina e ad Est proprio l'area individuata per l'impianto (si veda, a tal proposito, il rilievo fotografico allegato). Quest'ultima strada è spiccatamente panoramica, inoltrandosi in un'area rurale fortemente caratteristica dal punto di vista paesaggistico, data l'amenità della vista della collina stessa.

Oltre ad intaccare i panorami costituiti dalle aree rurali e agresti sopra riportate (Serre Salentine, Collina di Sant'Eleuterio, terreni costeggianti la S.P. Collepasso-Casarano), inoltre, l'impianto risulta estremamente prossimo (circa 500 m) agli "ultimi" edifici del centro abitato.

A tal proposito il PPTR, nell'elaborato 4.4.1 - *Linee guida sulla progettazione e localizzazione degli impianti energetici da fonti rinnovabili*, osserva come le principali criticità legate agli impianti di rilevante dimensione siano riconducibili, tra le altre, alle dimensioni delle superfici impiegate ed a loro ubicazione non coerente con gli elementi strutturanti del paesaggio in cui si inseriscono.

Le Linee Guida del PPTR aggiungono inoltre che *"oltre alle criticità di natura percettiva, la costruzione di un impianto comporta delle modifiche e delle trasformazioni del territorio in cui si inserisce che, se non controllate con un progetto sensibile alle condizioni espresse dal territorio stesso, danneggia in modo irreversibile il paesaggio."*

Orbene dalla disamina del progetto, nasce sin da subito il dubbio sulla scelta appropriata del sito di progetto nel contesto territoriale di riferimento, in relazione alle dimensioni delle superfici impiegate e all'uso intensivo di suolo, anche alla luce del fatto che, le misure di mitigazione e compensazione costituiscono unicamente soluzioni agli impatti residuali e non a quelli che non possono essere evitati attraverso un'attenta scelta del sito ed un'accurata progettazione dell'impianto agrofotovoltaico.

Come riportato nell'elaborato «*REL_23_PARTE_II_Relazione_Paesaggistica-signed.pdf*» a pag. 110 *"l'area a maggiore visibilità è sicuramente quella a sud-ovest del perimetro della proprietà, dove c'è un lieve salto di quota che rende più apprezzabile l'impianto. Ad ulteriore fascia di mitigazione verranno reimpiantati, lungo la strada provinciale SP322 specie arboree mature in grado di schermare la visibilità dell'impianto"*, nonostante i progettati sistemi di mitigazione, restano in capo alla scrivente Amministrazione seri dubbi sulla effettiva schermatura dell'impatto visivo, nonché sull'apprezzabilità visiva dell'intervento.

Richiamando il passaggio della relazione paesaggistica (*REL_23 PARTE II pag.110*) di seguito riportato: “[...] *sia la vegetazione presente che la fascia di protezione arborea prevista nel progetto, saranno sufficienti a schermare per buona parte la visibilità dalle aree limitrofe, in particolar modo per quelle complanari o poste a quote inferiori*”, questa Amministrazione rileva che la realizzazione di una fascia di protezione arborea non può limitarsi a schermare in maniera “sufficiente” la visibilità dell’area dalle aree limitrofe (immediatamente a ridosso). Sulla base delle peculiarità dei luoghi prima esposte, la schermatura deve semmai garantire realmente e totalmente la tutela della vista dalle aree limitrofe e dalla sommità della collina di Sant’Eulerio (salto di quota apprezzabile).

Pertanto, pur riconoscendo il vantaggio economico “privato” derivante dall’installazione di un impianto agro-fotovoltaico e consapevole della scelta etica e sostenibile che si trova alla base della stessa, questa Amministrazione ribadisce come sia necessario contemperare tale interesse con quello “pubblico” dell’apprezzamento del paesaggio e del migliore utilizzo del suolo: un interesse quanto mai impellente a fronte del crescente consumo del suolo inurbanizzato a discapito dello sviluppo dei paesaggi che hanno caratterizzato (e si spera continuino a caratterizzare) il nostro territorio. Permangono di conseguenza i dubbi sull’estensione e sull’ubicazione dell’impianto, nonché sugli effetti irreversibili sul territorio, stante l’incertezza inerente ai tempi di rimozione e smaltimento e ai costi di rimozione non previsti in progetto, a seguito dell’esaurimento della funzionalità dei pannelli.

Da ultimo e sintetizzando i diversi punti e rilievi sopra avanzati, questa Amministrazione, a fronte del progetto in parola, ritiene fondamentale e preliminare garantire alla Comunità rappresentata, il “diritto al paesaggio ed all’ambiente” sancito in maniera incontrovertibile dall’art. 9 della Carta Costituzionale, come di recente modificato:

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica

Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Tutela l’ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell’interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali.

Si rilasciano le suddette osservazioni, nell’intesa che il parere paesaggistico non è di competenza di questo Ente, ma attiene alla Commissione locale per il paesaggio.

Si allega documentazione fotografica descrittiva dei fatti su enunciati.

Collepasso, 27/02/2023

Il Responsabile VI Settore
Arch. Walter C. Pennetta

Il Sindaco
Avv. Laura Manta

Dettaglio Email

Mittente: posta-certificata@legalmail.it

Destinatari: protocollo.comune.collepasso@pec.rupar.puglia.it

Data: 27-02-2023 Ora: 13:06 Num. Protocollo: 0003190 Del: 27-02-2023

Oggetto: CONSEGNA: Prot. N.3190 del 27-02-2023 - RISCONTRO Prot.n.1741 del 7.2.2023 - [ID VIP 8438] - Parco agrivoltaico Manimuzzi di potenza elettrica complessiva pari a 19,83 MWp, da realizzare nei Comuni di Collepasso (LE) e Casarano (LE). Istanza per il

Testo Email

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 27/02/2023 alle ore 13:06:34 (+0100) il messaggio "Prot. N.3190 del 27-02-2023 - RISCONTRO Prot.n.1741 del 7.2.2023 - [ID VIP 8438] - Parco agrivoltaico Manimuzzi di potenza elettrica complessiva pari a 19,83 MWp, da realizzare nei Comuni di Collepasso (LE) e Casarano (LE). Istanza per il rilascio d" proveniente da "protocollo.comune.collepasso@pec.rupar.puglia.it" ed indirizzato a "servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Questa ricevuta, per Sua garanzia, è firmata digitalmente e la preghiamo di conservarla come attestato della consegna del messaggio alla casella destinataria.

Identificativo messaggio: 3F913D89.01AF85A6.92C46BD7.6331266D.posta-certificata@legalmail.it

Delivery receipt

The message "Prot. N.3190 del 27-02-2023 - RISCONTRO Prot.n.1741 del 7.2.2023 - [ID VIP 8438] - Parco agrivoltaico Manimuzzi di potenza elettrica complessiva pari a 19,83 MWp, da realizzare nei Comuni di Collepasso (LE) e Casarano (LE). Istanza per il rilascio d" sent by "protocollo.comune.collepasso@pec.rupar.puglia.it", on 27/02/2023 at 13:06:34 (+0100) and addressed to "servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it", was delivered by the certified email system.

As a guarantee to you, this receipt is digitally signed. Please keep it as certificate of delivery to the specified mailbox.

Message ID: 3F913D89.01AF85A6.92C46BD7.6331266D.posta-certificata@legalmail.it